



L'opera ha un valore complessivo di 222 milioni di euro, di cui 155 per lavori, 20 per espropri e 14 per impianti

A4, 15 offerte per la Gonars-Villesse

Si è insediata la commissione tecnica che deve stabilire la graduatoria

PROTOCOLLO
All'esame anche
la variante
di Mariano

UDINE. Sono 15 le offerte giunte al Commissario straordinario per l'emergenza dell'autostrada A4 Venezia-Trieste per la realizzazione del lotto della terza corsia nel tratto tra Gonars e Villesse.

Ieri a Trieste si è insediata la commissione tecnica che deve stabilire la graduatoria delle varie offerte. L'opera ha un valore complessivo di 222 milioni di euro, di cui 155 per lavori, 20 per espropri e 14 per impianti.

Il lotto Gonars-Villesse prevede l'allargamento della sede autostradale per circa 17 chilometri di percorso, ma anche la riqualificazione dell'allacciamento tra la A4 Venezia-Trieste e la A23 Udine-Tarvisio, con la costruzione della nuova stazione d'uscita di Palmanova, l'eliminazione dell'attuale semaforo e la realizzazione di una rotatoria, dalla quale si dirameranno sia la variante alla



Un'immagine del traffico sull'autostrada A4 Venezia-Trieste

strada regionale 352 che s'interconetterà alla bretella di connessione con l'interporto di Cervignano, e ancora il nuovo collegamento con Manzano.

E sempre in tema di viabilità, ieri a Gorizia si è discusso della bozza di un Protocollo per determinare le indennità di

esproprio per la variante di Mariano del Friuli (Gorizia). Assieme all'assessore regionale alla Viabilità, Riccardo Riccardi, all'incontro ha preso parte il presidente della Provincia, Enrico Gherghetta, assieme ai sindaci dei Comuni attraversati dalla variante, oltre a Mariano, Gradisca d'Isonzo e Cormons, e rappresentanti delle associazioni di categoria degli agricoltori.

L'impostazione del Protocollo - spiega una nota della Regione - segue quella dell'analogo accordo sottoscritto in occasione della trasformazione in autostrada della Villesse-Gorizia. «La variante di Mariano - ha ricordato Riccardi - costituisce la più importante opera di viabilità ordinaria di tutto l'Isontino, un'opera attesa da almeno trent'anni e condivisa dall'amministrazione provinciale e da tutti i Comuni isontini, non solo da quelli direttamente interessati dall'attraversamento».